Biblioteca Pubblica
Perù 142

ANNO XI. Domenica 5 Settembre 1886.

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

Redazione ed Amministrazione 84 - SALTA - 84 | Esce tutte le Domeniche | Abbonamento Mensile.......Ct. 40 Numero separato............... " 12

IL MALDICENTE

Buenos Aires, 5 Settembre 1886.

NOTERELLE

— —

Il «sicuro servitore,» anonimo, di cui s'é parlato domenica scorsa e della di cui accusa non s'é tenuto conto precisamente perché chi la lanciava era sconosciuto, ora si é fatto carne e, con tanto di firma, scrive ai "dilettissimi numi" pregandoli di rendere noto a chi puó avere interesse, che in certe scuole italiane, dipendenti da una societá magna idem, v'ha un certo maestro direttore (a quella carica elevato per la sua buaggine e duttilitá) il quale al tempo dei tempi ha raccolto fra i suoi scolari, a titolo di sottoscrizione volontaria, una data somma che doveva destinarsi ad un dato oggetto, s'intende, filantropico.

Ora l'amico suddetto sospetta che quei poveri quattrinucci abbiano pigliato altra strada che non sia quella della caritá, e prega i *numi* stessi a denunciare la supposta infrazione al quinto comandamento della legge di Dio commessa dall'educatore P. P.

Non facciamo nostra l'accusa, peró sulla fede di chi ci scrive, denunciamo il fatto, perché se non è vero, venga da chi corrisponde, convenientemente smentito.

∴

Il resoconto sintetico pubblicato nell'ultimo numero della udienza tribunalesca, che ha avuto luogo in un patrio stabilimento, ha la sua coda.

L'istruttoria, condotta a termine dal padre eterno dei presidenti con un zelo che lo onora non andó del tutto a fagiuolo del gran consiglio dei ventiquattro, i quali, dopo una discussione, sia detto tra parentesi, non troppo parlamentare, hanno chiesto maggior luce sul tenebroso incidente del cloroformio, ed hanno reintegrato il corpo dei giurati con un nuovo Esculapio, che pare in poco accordo coi due primi.

Finora il verdetto non fu ancora emesso, peró la cosa sembra ben ben intricata, e minaccia un po' di scisma, di cui i preludii li abbiamo giá in dimissioni offerte, date, ritirate e ridate ancora da parte di medici, praticanti, consiglieri e giurati.

In ogni modo siamo sempre d'avviso che tutto il male non vien per nuocere, e se qualche turbolento incidente venisse a rompere la monotomia e la quiete del pio stabilimento, certi maneggi e certe ipocrisie verrebbero alla luce e.... sarebbe tanto di guadagnato.

Per intanto stiamo alle vedette.

∴

La soluzione del-gran problema elettorale che si agita e ribolle nelle sontuose sale d'un gran circolo, si é differita al giorno di venerdí, giorno, secondo le comuni ubbie, disastroso.

V'ha chi attribuisce a questa elezione una importanza cosí esagerata da impicciolire ai nostri occhi quegli *omenoni* che abitualmente popolano il cosí detto aristocratico ritrovo.

A nostro modo di vedere un affaccendarsi tanto scalmanato per quistioni di nomi, questioni che il piú delle volte conducono a deplorevoli risultati, parci fuori di luogo, perché possiamo andare incontro al rischio di veder sorgere di soppiatto un Coccapieller qualunque (e ce ne sono parecchi).

E non sarebbe consolante dover anche in America intonare l'inno al *trionfo di Checco!*

∴

Fra le Commissioni in istato di catalessi letargica havvi la famosa dei *renitenti alla leva e disertori*.

Col paio giá ricordato, cioé quella pel *monumento a Gabaldi* e quella della *Giornata di Carita* abbiamo una trinitá perfetta.

Il terno minaccia di diventare una quaderna colla progettata pel «patronato degli immigranti»,e chi sa non diventi quintina e anche sestina col comitato pei colerosi in Italia, e l'altro per la cremazione.

Troppa carne al fuoco e persuadersi che le commissioni sembrano fatte apposta per mandare a capitombolo i piú lodevoli propositi, e riflettere che con tutte le buone intenzioni e con tutte le belle declamazioni sull'umanitá e sull' altruismo, ciascuno ha il suo *io* da tener dacconto, e non puó immolarlo al pubblico vantaggio.

∴

Per la *bonne bouche*.

Un giornalista che fa dell'indipendenza la sua bandiera,

e che si appiccica il nomignolo di nestore della stampa italiana al Plata, manifesta da qualche tempo una cosí sviscerata tenerezza verso una Banca locale da fare quasi dubitare — che sarebbe eresia — sopra quella *indipendenza* tanto decantata.

Pigliate per caso un numero del suo giornale, per esempio quello di Venerdí, scorretelo rapidamente e cogliete sprazzi d'indipendenza: «*il grande stabilimento di credito — il poderoso stabilimento — la Banca preferita — quel grande istituto di credito che dará un dividendo del quaranta per cento — il grande istituto che assicura ai proprii azionisti un dividendo fenomenalmente lauto — ecc., ecc.*

NEMO.

Pietosa Istoria

Da molto, spasimando, due colombi
tubano di soppiatto un amoretto,
da un Figaro dai gravi e tardi lombi
assecondati nel genial duetto....
Ma non v'é gioja in terra senza duol!....
Li scorge — incauti! — un cavalier spietato....
sovr'*un* si slancia per *tiragh el coll*....
ma Figaro, che veglia lí appiattato,
s'avanza fieramente co' suoi sgherri
ad impedir che se lo mangi ai ferri....
Cosí svelato, quell'arcano amore
in fra le risa cessa e fra 'l clamore!....

DELIO.

A RIFASCIO

L' Esposizione Italiana é passata, ma non sono ancora terminate le dimostrazioni di simpatia della consorella di via Florida.

A proposito d'un sussidio ancora molto problematico, che il Governo Nazionale tratta di accordare alla mostra per coprire in parte il *deficit* che ebbe, la patriottica consorella scrive: « A noi piacciono le posizioni nette. »

Ma perché allora non fa come Pilato, e se ne lava le mani.

Ecco la posizione *netta* e piú patriottica che avrebbe dovuto giá da qualche tempo aver pigliato di fronte ad un Comitato che ha saputo compire fino all'ultimo il suo dovere.

×

Si é sempre in aspettativa della famosa inchiesta ospedaliera.

La matassa sará un po' difficile a dipanare, ma é bene per tutti che si dipani senza esitazione, senza ambagi, senza paure.

Se si pubblicavano le buone operazioni, perché non si pubblicano anche le cattive?

Fuori i lumi adunque!

×

Schopenhauer nel suo « *Fondo della morale* » aveva quasi ragione quando scrisse che « l'uomo caritatevole, generoso, munificente non ha altro movente nelle sue azioni che l'*egoismo*.

Tizio regala ad un ospedale un barile di vino, che, tra parentesi, é quasi ridotto allo stato di aceto; ed ecco che il suo nome é scritto a caratteri d'oro fra i benefattori dell'uma-

APPENDICE

I DUE CAPELLI

— Qual'é, secondo voi, la donna piú graziosa di questo ballo?

— Una tal domanda me la rivolgeva il mio amico Paolo, bel giovinotto di trentanove anni, apprezzatissimo dalle signore e che contava piú successi che non capelli bianchi misti alla fitta massa della sua bruna capigliatura.

— Perdio! gli risposi, me l'avete indicata voi stesso.

— E come?

— Ballando tre volte con lei.

— Ah! ah! avete osservato?

— Sfido!

— E la trovate?

— Graziosissima. La signora B... é la bionda piú bella che io mi conosca; personale slanciato, grandi occhi, dentini abbaglianti, spalle bianchissime, ha tutto.

Sentendo quest'apprezzamento, Paolo mi strinse la mano con effusione.

— Nevvero ch'é adorabile?

— Certo, e ve ne faccio i miei sinceri complimenti.

— Oh! non ancora; aspettate!

— Non siete che in principio... alla prefazione?

— Sí, ma spero di leggere il libro fino in fondo, giacché mi pare molto interessante.

— Buona fortuna, caro amico.

— Nonostante ho qualche cosa contro di me.

— Che cosa?

— Questi tre o quattro capelli bianchi che mi sono venuti non so perché.

— Hum! tre o quattro....

— Mettete una dozzina.

— Fanno risaltare gli altri.

— Disgraziatamente la signora B. non la pensa cosí.

— Non ama le variazioni?

— No. Non vi potete immaginare la guerra che mi fa per questi pochi capelli.

— Fateli strappare.

— Oh! sarebbe una sciocchezza; eppoi essa mi chiederebbe che ne ho fatto, giacché s'interessa a loro particolarmente.

Trova che mi danno un'aria venerabile; or ora dicevami che io parlavo come Nestore del quale posseggo di giá la bianca capigliatura.

— É un'esagerazione.

— La diverte canzonarmi.

— E si compiace anche nel guardarvi poiché sono giá tre occhiate che lancia da questa parte. Sarebbe forse gelosa di me?

— Non lo credo, ad ogni modo vado a rassicurarla.

Paolo mi lasció per avvicinarsi con una sapiente manovra alla signora B.; ebbe anzi la fortuna di trovare una sedia vacante presso di lei, e una conversazione che doveva essere interessante impegnossi immediatamente fra di loro.

Non so se i capelli bianchi ne facessero le spese, ma gli scherzi della civettuola non dovevano essere tanto crudeli, perché l'adoratore sembrava essere a tu per tu con gli angeli del paradiso.

nitá e la stampa si occupa del *generoso*, che ha cosí raggiunto il suo scopo, quello cioé di mettere a galla il suo nome fin allora rimasto nella piú profonda oscuritá.

Caio, ricco sfondolato, regala ad un'associazione poche centinaia di pezzi per ottenere un diploma di socio benemerito, e poterlo sfoggiare in elegante cornice nel punto piú appariscente del suo gabinetto.

Sempronio infine illumina gratuitamente la *porta pia* con uno dei lumi del suo.... negozio, per illuminare poi con una candeletta della sua ambizione il quadro nel quale è racchiusa la preziosa pergamena che lo proclama *socio protettore*.... dell' illuminazione.

Egoismo, sempre egoismo!

×

Sarah, la grande artista, stanca di morire nell'Atene del Plata, dopo un ultimo e freddo addio dato e ricevuto, ha pensato bene di recarsi a Montevideo per dare agli orientali le sue lezioni di *morte*.

Disgraziatamente Santos, che potrebbe tirar profitto dalle lezioni dell'eminente artista, non potrà assistere alle sue quotidiane *morti*.

×

A proposito di Santos, pare che la carezza fattagli non era poi tanto leggiera, e che la testa presidenziale ne manterrá perenne ricordo.

Le mandibole e la lingua Santiste, abituate alle più agili manovre sono ora condannate alla più completa inazione.

Dopo tanto lavorío, é giunto il momento del riposo.... forzato.

×

Dopo Santos, chi più ha risentito i terribili effetti dell'*orrrrendo* attentato é stato il cosídetto *re* degli impresari, Ferrari.

I scettri e le corone sono cosí fragili ai tempi che corrono, e il *regno* dell' *angelico* impresario ha dovuto dar segni non dubbi della sua fragilitá.

A puntellare il trono cadente ci vorrebbero delle colonne di lire sterline, ma, secondo le ultime riviste commerciali, l'articolo scarseggia nella piazza.

Solo la miracolosa verga mosaica salverebbe la navicella dal naufragio; ma il mosé bancario pare non voglia piú saperne.......

×

L'erculeo *quarant'oncie*, al secolo Paolo Raffetto, l' ha a fare con un lottatore che ha invece delle spalle delle esigenze enormi.

Juan Moreira, ossia l'autore della novella che ne porta il nome, si é presentato ai tribunali, invocando la proprietá letteraria, che pare a lui prudhonianamente manomessa dal Raffetto nella pantomima che egli fa rappresentare nel suo circo, sotto il titolo di « *Juan Moreira.* »

Si dice che il difensore del *quarant'oncie* proverá non esservi lesione della proprietá letteraria posto che gli artisti non parlano, e il fatto é del dominio del pubblico.

×

Colon, Colombo ecco il tema del battibecco suscitato dalla *pulzellona* di Via Florida, in occasione del progettato monumento al grande scopritore.

E davvero ha ragione la consorella maggiore (in formato, ci s'intende): gli italiani concorreranno alla erezione del mo-

---

Qualche giorno dopo lo vidi entrare in casa mia di buon'ora.

Dopo i complimenti d'uso, s'adagió in un VOLTAIRE, accese un sigaro e prese la posa di un accusato davanti al suo giudice istruttore.

Era evidente che desiderava essere interrogato.

Non lo feci troppo languire e gli chiesi a che punto trovavasi col suo sogno biondo.

— Oh! mi rispose facendo il discreto, siamo sempre allo stesso punto

Ma lo forzai a parlare, non interrogandolo più, e affettando di mettere la conversazione sulla miseria del commercio.

Tagliò corto alle mie lamentazioni dicendomi ad un tratto:

— Non mi trovate cambiato?

— Mio Dio, no.

— Guardatemi bene... Come, non vedete che ho un capello bianco di meno?

— Non li avevo mai contati.

— Caro mio, é tutta una storia. Figuratevi che l'indomani del ballo mi recai dalla signora B. Era sola, ed io fui cosí tenero, cosí persuasivo, cosí prodigiosamente irresistibile, che alla fine Estella....

Qui interruppi il mio amico dicendogli:

— Basta! basta! dal momento che la chiamate col suo nome di battesimo, ogni ulteriore dichiarazione diventa inutile.

— Oh! non crediate!...

— No, certamente, non credo nulla.

— Insomma... dicevo ch'eravamo soli nel suo gabinettino, io, inginocchiato ai piedi, specchiandomi nei suoi begli occhi, essa, sorridente e bella come nessuna donna é mai stata.

Tutt'ad un tratto diventó seria, allungó la sua manina sulla mia fronte e mi strappó lesta, lesta un immenso capello bianco.

Questa singolare preoccupazione, quest' idea di pelarmi in un simile momento mi fece fare una leggera smorfia che peró cambió subito di natura vedendo la signora B. aprire il medaglione attaccato ad un braccialetto e introdurvi delicatamente il capello bianco strappato.

— Graziosa.

— Nevvero? Era proprio dirmi: — Vedete amico mio, che questi argentei fili non m'impauriscono, poiché ne prendo uno per conservarlo eternamente in ricordo di queste giorno fortunato.

— Traducete ottimamente le sue idee.

— Le feci peró per la forma qualche ipocrito rimprovero sulla stranezza della scelta; ma essa mi chiuse la bocca colla sua bella manina e finí col dirmi: — Paolo mio, questo capello é vostro, che importa se é bianco, non mi sarà per questo meno caro; eppoi, saró franca, preferendolo ad un nero, mi garantisco contro ogni specie d' indiscrezione; se qualche amica curiosa aprirà il mio medaglione e mi chiederà ove ho preso questo capello venerabile, risponderó che é un ricordo del mio povero nonno. Sarà una bugia, ma voi me la perdonerete

— Che donnina graziosa.

— Adorabile! amico mio, sono proprio al colmo della felicità.

— Ecco un amore che minaccia di durare assai.

— Assai?... Sempre, eternamente.

— Davvero?

— Sono certo di me.

— Ma siete in due.

— V' ingannate: noi non abbiamo più che un cuore, un pensiero solo!

— Addio, caro amico, vi lascio, sono aspettato.

A. BELLEZZA -- Fabricante de instrumentos de Cirujia y Aparatos Ortopedico

numento al Grande Genovese sempre che il suo nome suoni tale quale l'ebbe nascendo in terra italiana.

Sarebbe infatti ridicolo che fossero primi a riconoscerne il nome mistificato coloro, che ammirano in Cristoforo Colombo una delle migliori glorie italiane.

×

Il vecchio *Operaio* pubblicava ieri una lettera di papa *Volpone XIII* a Cesare Cantú.

Primo a rispettare nell'illustre istorio-grafo una celebritá del nostro paese, trovo peró che lo *sciancatello* di Via Cuyo ha commesso una indiscrezione pubblicando quella lettera papale.

Tutti abbiamo delle debolezze, e specialmente i vecchi.

Ora se Cantú, in omaggio alla religione ed alla Chiesa, ha la debolezza di voler rivedere le sue opere per purgarle da *quelle cose che nella giovenile etá contro la volontá dell'autore vi s'introdussero*, e ne scrive in proposito al papa, é assolutamente inopportuno far palese tale sua intenzione, che dimostra una strana pieghevolezza del *diletto figlio* al primo puntello della negromanzia clericale.

×

I preti sono sempre opportunisti.

Da gran tempo si lamentava la siccitá, e facevano il sordo. Ma all'avvicinarsi dell'equinozio e dopo aver ben consultati i barometri degli osservatori astronomici, si decisero ad ordinare solenni preci all'Altissimo (é tanto alto che non si vede) per ottenere la pioggia giá preanunciata dalle leggi barometriche.

E la pioggia é venuta, ed i fedeli c....redenzoni la salutano come grazia generosa dell'onnipotente!

Oh babbei!

×

La settimana ha provato che non difettano nell'Atene del Plata i poveri di spirito.

I soliti prestigiatori hanno fatto a danno dei soliti *tre volte* buoni il solito giuocherello di sostituire i *pezzi* di giornale ai *pezzi* nazionali, col solito ritornello di un buon affare che finisce per esserlo davvero pei truffatori.

Pare impossibile che nel secolo dei lumi ci siano ancora di quelli che non vedono piú in là del loro naso, e si lascino menare per lo stesso e corbellare maiuscolamente.

×

La crociata iniziata e continuata dall' Ufficio Chimico Municipale contro gli avvelenatori del *colto* pubblico é davvero degna di lode.

Le analisi fatte quotidianamente dei veleni che si vendono a prezzi favolosi dai negozianti che vogliono tar fortuna a danno dei ventricoli del prossimo, dimostrano chiaramente quanta *porcheria* il pubblico trangugia sotto le specie dei vini, e d'altri beveraggi che gli si fanno pagare come roba legittima.

Signor Arata, giú, forte contro questi attossicatori dell'umano genere; giú senza pietà, che essi non ne hanno per la salute dei loro clienti!

×

É mezzanotte.

Una via al nord-est della cittá mezzo scura, il gaz non

Trascorsero due mesi senza che io rivedessi Paolo. Non mi stupivo della sua dimenticanza, uno scettico della mia forza mi aveva assicurato che le lune di miele illegittime durano generalmente il doppio delle altre.

In un ballo mascherato m' imbattei naso a naso con Paolo.

— Come! voi quí? gli dissi con aria severa?

— Ci siete voi? mi rispose con una certa amarezza.

— Oh! ma non io sono innamorato.

— E chi vi dice che io lo sia?

— Come! Giá finito?

— Ah! amico mio che mostro di perfidia!

— Ma di chi parlate?

— Perdio, della signora B.

— Possibile?

— In veritá?

— Vi ha restituito il vostro capello bianco?

— Avete messo il dito sulla piaga.

— Narrate.

— Sappiate dunque che un mese fa quand'ero tanto felice, credetti accorgermi della assiduitá di un giovane banchiere, che per sola bellezza possedeva una capigliatura nera come l' ebano. Parlai di questo signore ad Estella, le chiesi di riceverlo il meno possibile.

Ella rispose, ridendo, che ero pazzo.

La mia gelosia mi esaltó, e feci delle scene che avevo poi la stupidaggine di rimpiangere, quando vedevo i begli occhi della mia amante riempírsi di lagrime.

— Dopo tutto poi, questa gelosia provava il vostro amore.

— Non provava proprio che questo. Finalmente ottenni a forza d' importunarla ch'ella non ricevesse piú il banchiere.

— Era una gentilezza da parte sua.

— Aspettate. Quindici giorni fa, qui in questa sala, incontrai il mio rivale. Dava braccio ad un domino mascherato e incapucciato con la piú gran cura, ma, malgrado ció io riconobbi Estella.

— Ne siete proprio certo?

— Che, forse la donna amata puó nascondersi agli occhi del suo innamorato?

L' indomani andai da lei. Negó sfrontatamente, e difendendosi tese le sue mani supplichevoli.

Alla vista del medaglione che sapete, un' idea mi saltó in testa; l' afferrai per un braccio, e malgrado la sua resistenza le strappai il braccialetto.

Con mano tremante aprii il fatale gioiello, e sapete che cosa ci trovai?

— Il capello bianco?

— Si, proprio. Ce n'era uno infatti, ma era nero come l' inferno, di quel nero bluastro particolare alla criniera dei meridionali.

— Perdio. Ed essa cosa disse?

— Con un' odiosa ironia, si contentó di rispondere alla mia domanda:

— Ebbene, sí, il vostro capello bianco v' invecchiava ai miei occhi..... L'ho fatto tingere.

IO.

Calle Suipacha 261 entre Corrientes y Gl' Lavalle, en frente á la casa del Presidente de la República

ha potuto invadere ancora quel regno del petrolio.

Un Tizio, che passeggia lungo il marciapiedi da circa un'ora: l'arietta un po' brusca pare che non lo incomodi — deve essere ardente.

Alfine si schiude una porta e vi esce un'ombra di donna, coperto il volto d'un velo fitto: infila il braccio di Tizio e partono.

Approfittano d'un ultimo trenvia e partono: all'angolo Rivadavia discendono e rimontano quella via fino a Piazza Lorea, dove un nido li attende.

Intanto la famiglia dorme tranquilla nella casa della via nord-est della cittá e il marito viaggia fuori della stessa.

Oh i misteri dell'amore!

×

Per finire:

È la prima notte d'un matrimonio nel talamo nuziale.

Lo sposo alla sposa. — Nina, perchè non ti svesti?... Non rispondi? Vuoi che t'aiuti?...

La sposa. — No, no.... sono abituata a svestirmi da me... Se tu non mi lasci sola nella mia camera, io non mi spoglieró.

— Come?! lasciarti sola?!

— Si, perchè dopo svestita io ho da coricarmi....

— Ebbene, mia cara.... ti faró compagnia ... ci coricheremo insieme.

— Oh no! io non ci sono abituata!

— Lo so bene.... ma.... la donna quando si marita deve contrarre nuove abitudini...., e poi fra due che si amano vi dev'essere confidenza!

— Non é vero...., perchè quando io era in villeggiatura, presso mia zia, un mio cugino pure mi amava, ma veniva a visitarmi soltanto di notte nella mia camera, poi mi lasciava sola....

— Bazzica!!! (sto fresco).

MENALCA.

Questione risolta

O voi dell'arte *amabili* codini
che gli occhi vi coprite vergognosi
davanti a que' folletti appetitosi
avari di.... sottane e di *bustini*....
dite: perché cotanto vi rattrista
quel motteggiar spigliato e naturale?
forse che siete un po' di *corta vista*??
Ebbene, ricorrete al cannocchiale!!....

DELIO.

Agente consolare o agente elettorale?

« Miguel Rizzi, Agente Consular de Italia, se adhiere á la candidatura del Dr. Achaval y pone á disposicion de este candidato todos los elementos de que podrá disponer. »
(OP. ITAL. 3 Sett.)

Questo vino é dolce come il miele
Evviva Rizzi Michele!
A me piacion anche i *chorizzi*
Evviva Michele Rizzi!

Con questo brindisi fenomenalmente maccheronico veniva lanciato nel mondo della diplomazia l'inclito cittadino che oggi fa viaggiare il suo nome sulle colonne dei giornali della capitale.

Quando *Il Maldicente* stampava la grottesca quartina era ben lungi dal supporre che un cittadino il di cui nome fa rima con *chorizzi* potesse arrivare a tanta altezza da compromettere i buoni rapporti esistenti fra due nazioni, e mettere a repentaglio la tranquillitá della Repubblica.

Come spesse volte la modestia accompagna i sommi ingegni!

Sicuro, il Don Michele, che aveva un carattere dolce come il miele, é diventato oggi forte e battagliero.

Chi mai l'avria creduto!

Sol chi non ha letto il telegramma ufficiale da lui diretto a un capoccia della politica locale, potrebbe ancora dubitarne.

Ora dopo che il filo elettrico ha trasmesso il verbo dell'illustre campione chivilcojoniano, ognuno ha potuto formarsi un concetto esatto del vero valore del fin qui ignorato statista.

Speriamo che questo primo documento sia sicura caparra di una sequela di atti consimili, i quali abbiano per conclusione un altro atto non spedito ma ricevuto in cui gli venga detto: smettila, ma abbiamo bisogno dei guastamestieri: gli agenti consolari d'Italia non possono essere agenti elettorali.

GLAUCO

CRONACHETTA

Danze e carole

Ieri sera le *Margheritine* danzarono nella loro sede di via Tucuman.

Un curioso ci racconta mille cosettine belle di quel ballo, ma il cronista ha sonno e le tiene in serbo per un'altra volta.

Ci congratuliamo coll'onorevole Sodalizio femminino pel buon esito che ha avuto il loro danzante trattenimento.

*
* *

La Camera di Commercio Italiana

Con questo titolo l'avvocato Michele Oro ha raccolto in un fascicoletto le lettere aperte al Ministro Grimaldi da lui scritte e pubblicate sull'*Operaio Italiano.*

Tema di quelle lettere é rilevare gli errori grammaticali, numerici e statistici della *Memoria* pubblicata dalla locale Camera di Commercio Italiana.

Siamo grati all'autore che ci ha favorito una copia dell'opuscoletto.

*
* *

Sarah nell'altra sponda

El Orden d'ieri ha telegraficamente da Montevideo:

«*Poco entusiasmo ha despertado Sarah Bernhardt —De-*
« *butó anoche con Adrienne Lecouvreur — El teatro estaba*
« *poco concurrido, seguramente no alcanzará el exito que*
« *esperaba.*

El Diario d'ieri pubblicava invece il seguente telegramma:

« Estuvo lleno el teatro en el debut de Sarah Bernhardt,
« que produjo inmensa impresion en el público; notándose
« como ahí la medianía de los artistas que la acompañan.

« La eximia artista trabaja esta noche y mañana. Todas
« las localidades están vendidas y el abono sigue subiendo.»

Come vanno d'accordo i due corrispondenti telegrafici !!

SCIARADE

1.

È nume il mio *primier*, ma fra i bugiardi;
L'onda dell' *altro* mio spirava il canto
Del Prati, di Berchet e d'Aleardi;
I mariti imprecar di tanto in tanto
Ai corni intento, ed odo tutto il giorño
Dell' *intero* invocar propizio il corno.

2.

Col *primo*, semplice,
Un sommo artista
Il suo guan merito
Poneva in vista.
Di Grecia l' *ultimo*
È una cittá;
Sol grande genio
Gran *tutto* fa.

3.

Primo non far se un *fine* non t' inspira,
Altro *tutto* non v' ha, spezza la lira.

4.

La fronte erge il *primiero*
Or brulla ed or *final*;
Col marmo fe' l' *intero*
Eterno un immortal.

5.

Fedele é l' *un*, industre il *fin*: col *tutto*
Talor si spegne il ladro e il farabutto.

LOGOGRIFO.

2 — 2. Prenomi siam....
2 — 2. Siamo in perpetua guerra.
4. Siam quanti son gli umani sulla terra....
4. Noi pure....
4. Io pianta....
4. Ed io son fiore.
4. Io prima norma son d'ogni cantore.
4. Se mi scrive una mente assai distinta
Valgo assai piú d'una battaglia vinta.
9. Son entrato pur io fra i mezzi tanti
Che vuotono le tasche agli ignoranti.

Spiegazione delle sciarade precedenti:

1. Anni-b-ale — 2. Ugo-lino — 3. Di-giuno — 4. L-otto.

SPETTACOLI

Panorama Buenos Aires

Illuminazione elettrica
Effetto sorprendente
Illusione magica

A cominciare da oggi il Panorama sará illuminato a luc elettrica dalle 7 alle 10 pom.
Esposizione di giorno dalle 8 ant. alle 6 pom.
Ore d'Entrata di giorno dalle 8 ant. alle 5 pom.
» » di sera dalle 7 1|2 pom. alle 10.

TEATRO GOLDONI

Rivadavia 649

Domenica 5 Settembre 1886 si rappresentea il Dramm storico in 6 atti intitolato,

PAPA SISTO V.

A V V I S I

POLVOS DE PERLA

JABONOSOS

EL MEJOR DENTIFRICIO

Se vende por mayor y menor en la

Drogueria Inglase Cranwell

44 - RIVADAVIA - 44

Carpinteria de obras blancas de AGUSTIN ALLIATI Se hacen y se colocan todas clases de Obras perteneciente al ramo. Trabajos garantidos.

CALLE CUYO 605. — BUENOS AIRES.

Barberia

DI GIOVANNI GROSSI

Charcas 488

Si eseguisce qualunque lavoro in capelli.

Litografia Musical de LOTTERO y GARIBALDI, Calle Corrientes 1174. Impresiones de todas cleses. Gran especialidad en musica litografiada.

Dr. ATTILIO BORASCHI

Paraná 285

VISITA IN PROPRIA CASA DALLE 3 ALLE 5 POMERIDIANE

Almacen DE COMESTIBLES y BEBIDAS de José Arpe. — 557 Calle Corrientes 557, Buenos Aires.

Fabrica de Cal viva y apagada

L. CERRANO y C.

Fabricacion diaria 1500 fanegas cal apagada del Paraná y 1200 qq. cal viva de Cordoba.

PRECIOS CORRIENTES

Cal viva de Córdoba	$ m|n.	1.75	por quintal	de 100	libras
» » » Paraná	»	1.40	»	» 100	»
» » » Azul	»	1.18	»	» 100	»
» apagada de Paraná	»	1.30	por fanega	» 150	»
» » » Azul	»	1.18	»	» 135	»

NOTA — La cal remitida á Flores, Barracas y Boca tiene un recargo de $ 2 m|n. por cada carro.

A los que toman la cal con sus carros en la fabrica se les rebajará $ 0,04 la cal viva y 0,07 por fanega la cal apagada.

Paseo de Julio esq. Garantias — FABRICA.

Corrientes N. 118 — ESCRITORIO.

La Magdaena Fabrica de non plus ultra grasa de caraches garántida, pura y única en su clase, premiada con medalla en las Exposiciones Rural Argentina, Italiana y Continental. Unico deposito: 401, Europa, marca de fabrica registrada, en venta en los principales Almacenes: JUAN B. REPETTO, BUENO AIRES.

Joyeria y Relojeria de Francisco Pessina, Calle Victoria 148 - Buenos Aires.

N. B. — VENDE SEGHE A UN NAZIONALE LA GROSSA

Il Miracolo

MODIFICATO DAL CELEBRE MECCANICO

Girardo Caffaro

PER TUTTI COLORO CHE SONO, O CHE DISGRAZIATAMENTE VENISSERO, PRIVI D'UNA GAMBA

Se avvi idea, ed un criterio basato sulla ferma riflessione che; vera é di un uomo che, cede tutte le torze dei suoi pensieri onde traerne una invenzione. Eccone difatti una, che il signor GERARDO CAFFARO vi presenta, o signori, ed é una gamba artificiale, peró che figura naturale pel suo capolavoro, veramente elegantissimo e solido che, vedesi fatto con tutto genio e buon gusto, da operaio delicato e raffinato, di guisa che, mano gentil, miglior non vi é.

Voglia natura, or nei di lui giovani anni concedergli, vieppiù miglior intelletto ed amore, per offrire al mondo ed agli uomini, nuovi progressi, floridi sviluppi, perché di capacità é dotato, e che, altresí fornito é egli ancor; di quell'acuto ingegno, che, solo é largito agli uomini di merito che, da onesti, cercano nella vita acquistarsi fama e rendersi un nome, stimato e grande.

Ma animatevi, o miei signori, a recarvi all'ESPOSIZIONE ITALIANA, per rendervi e incontrare colá, un'idea esatta del modo, in cui funziona detta gamba nella precisione dei movimenti delle congetture di articolazioni; v'assicuro che é una cosa meravigliosa e stupenda. Non avvi invenzione, ormai migliore nel ramo e non vi é un'altra, che la eguali per la perfetta sua comoditá, leggerezza nell'uso a chi, pel bisogno, é necessaria.

Il sullodato signor GERARDO CAFFARO, accompagna pure all'anzidetta gamba, un «bastone meccanico», di sua propria ed assoluta invenzione, che, servirebbe appunto all'infelice disgraziato per difesa personale, in caso di aggressione, e ció, premendo un bottoncino a ressorte all'impugnatura che, ne fa uscire allora quasi alla punta, ed all'intorno del bastone, la quantitá di ventotto lame di acciaio ben taglienti, di guisa che uno afferrandolo, si renderebbe quella mano affatto inservibile, e Dio sa, quali funeste conseguenze, gliene apporterebbe in breve.

In attestato di stima, merito ed elogio gliene offre,

Un visitatore dell'Esposizione Italiana
SGORBINI ALESSANDRO.

I Signori Espositori

premaiti nella 2da Esposizione Italiana

che desiderassero far imprímere etichette, fatture, carta da lettera ecc., colle medaglie dell'Esposizione, potranno dirigersi alla *TIPOGRAFIA INDUSTRIALE* sita in via *Salta N. 34* nella quale potranno avere a modico prezzo e colla maggiore sollecitudine i suddetti lavori tipografici illustrati colle medaglie di varie dimensioni, col disegno che qui sotto presentiamo:

Tipografia Industriale

34 - SALTA - 34

Dr. GIOVANNI CIMONE

Specialista

nelle malattie Venereo-Sifilitiche, della pelle e di Signore

DALLE 9 ALLE 11 E DALLE 4 ALLE 6

406-Corrientes-406

CONFITERIA y PASTELERIA

"DEL SOL"

DE

F. Frattini y M. Apppi

Calle General Lavalle

Esquina Reconquista

SOCIETÁ GENERALE

DI

TRASPORTI MARITTIMI A VAPORE

PACCHETTI FRANCESI

VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE

e di prima classe

Il magnifico vapore

PROVENCE

PARTIRÁ IL 18 SETTEMBRE 1886

PER

Rio Janeiro, Marsiglia, Genova, e Napoli

FACENDO SCALI

A San Vincenzo e Barcellona

E TOCCANDO BAHIA

——

Prezzi di passaggi

Prima classe 150 $m[n. *oro – Seconda classe 120* $m[n. *oro e Tera classe 50* $m[n, *oro*

Si rilasciano passaggi di 3.ª classe da Europa a questa in 32 pezzi nazionali oro.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Itali- enza passaporto del Console Italiano.

I passeggieri che prendono il biglietto d'andata e ritorno godranno un ribasso del 20 0[0 di sconto.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio.

In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

ALTRO—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico de passeggiero. I fanciulli di 5 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.

Si ammette carco per Valenza, Alcantie, Cartaggine e Malaga

Per merci e passaggieri diriggersi ai consegnatari signori

P. E. MATTEY.

232-RECON QUISTA-236

Banca d'Italia e Rio della Plata

84, 96 — VIA PIEDAD — 84, 96

Capitale effettivo.......................... $ m[n. **1,550,000**

Riserva al 30 Giugno 1885 .... » **302,600**

Emette Cambiali sopra i seguenti punti

D'Italia, Svizzera e Francia

PAGABILI IN ORO ED ALLA VISTA

ITALIA

Arona	Caltanisetta	Nervi
Alessandria	Catania	Novi Ligure
Ancona	Colico	Oleggo
Acqui	Desenzano	Palermo
Alba	Domaso	Padova
Albenga	Dongo	Pallanza
Arezzo	Domodossola	Parma
Asti	Desio	Pavia
Aosta	Este	Pegli (Genova)
Abbiategrasso	Edolo (Brescia	Pesaro
Aquila	Erba (Como)	Perugia
Ascoli Piceno	**Firenze**	Piacenza
Albissola Marina	Ferarra	Pinerolo
Alio (Palermo)	Forlí	Pisa
Bologna	Faenza	Pietrasanna (Lucca)
Brescia	Fano	Pistoja (Firenze)
Bergamo	Finalborgo	Pontedecimo (Genova)
Biella	Finalmarina	Porlezza (Como)
Bormio	Fossano	**Roma**
Baveno	**Genova**	Rapallo
Bedonia	Gallarate	Ravenna
Belgirtae	Gallicano	Rimini
Bellaggio	Cirgenti	Recco
Bellano	Gravedona	Reggio Emilia
Belluno	Gallipoli	Rocchetta Ligure
Bobbio	Intra	Savona
Bari	Ivrea	Spezia
Brá (Cuneo)	Livorno	Siracusa
Broni	Lodi	Siena
Borghetto di Vara	Lucca	Sondrio
Borgomanero	Legnago	Susa
Borgotaro	Lecco	Saluzzo
Borgo Ticino	Luvino	Sestri Levante
Busto Arsizio	Legnano	Sestri Ponente
Brindisi	Lecce	Stradella
Como	**Milano**	Stupinigi (Torino
Cremona	Messina	**Torino**
Crema	Mortara	Tortona
Cmoglia	Mede	Treviso
Casale Monferrato	Menaggio	Taranto
Cassine	Mondovi	Udine
Cast. novo di Garfagnana	Magenta	**Venezia**
Ceva (Cuneo)	Modena	Valenza
Casteggio	Mantova	Varese
Chiavari	Morbegno	Vercetli
Chiavenna	Massa (Carrara)	Verona
Cuneo	Monopoli	Vicenza
Carrara	**Napoli**	Villanova D'Asti
Cagliari	Novara	

Per le Provincie Meridionali d'Italia e per la Sicilia, la Banca s'incarica di far eseguire pagamenti in ogni localitá in cui esista Uffizio Postale.

SVIZZERA

Altorf	Interlaken	Schwyz
Arau	Lugano	Schaffhausen
Basilea	Locarno	Sion
Berna	Lucerna	Soleure
Bellinzona	Liestal	Vevey
Baden	Lichtensteig	Winterthur
Coira	Losanna	Weinfelden
Chaux-de-fonds	Mendrisio	Wyl
Frauenfeld	Neuchatel	Zofingen
Friborgo	Nyon	Zuriugo
Ginevra	Romanshorn	Zug
Glarona	Rorschach	
Herisau	San Gallo	

FRANCIA

Angouléme	Dunkdrque	Nice
Bayonne	Havre	Orleans
Berna	Lille	Perpignan
Bordeaux	Lyon	**Paris**
Cette	Marseille	Pau
Carcassonne	Montpellier	La Rochelle
Castre	Nantes	St. Quentin
Dieppé	Narbonne	Toulouse

Il Gerente: Onorio Stoppnai.